



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare l'articolo 17, relativo al Dipartimento per le politiche contro la droga e le altre dipendenze, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 marzo 2025;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, recante i criteri e modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2024 recante il "Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il contratto collettivo nazionale dell'area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio 2016-2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, di nomina del nuovo Governo;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 2022, con il quale il dott. Alfredo Mantovano è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, concernente la delega di funzioni al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, dott. Alfredo Mantovano, tra l'altro, in materia di politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 dicembre 2024, concernente il conferimento alla dott.ssa [REDACTED] funzionario dell'Azienda ULSS 9 di Scaligera, dell'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali nell'ambito del Dipartimento per le politiche antidroga, ai



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- 2 -

sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di durata triennale a decorrere dal 7 gennaio 2025;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 31 ottobre 2024 con il quale è stata indetta, ai sensi dell'articolo 28, comma 1-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, una procedura comparativa, per la copertura di n. 5 posti della dotazione organica del personale dirigenziale di seconda fascia della Presidenza del Consiglio dei ministri 10 settembre 2024;

VISTO il piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2025, con il quale è stata approvata la graduatoria finale di merito dei vincitori della procedura comparativa, ai sensi dell'articolo 28, comma 1-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per la copertura di n. 5 posti della dotazione organica del personale dirigenziale di seconda fascia della Presidenza del Consiglio dei ministri, in virtù della quale la dott.ssa [REDACTED] è risultata vincitrice della medesima procedura;

VISTO il contratto individuale di costituzione del rapporto di lavoro, a tempo indeterminato, tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la dott.ssa [REDACTED], in qualità di dirigente di seconda fascia, referendario della Presidenza del Consiglio dei ministri, stipulato il 16 febbraio 2026;

CONSIDERATO, pertanto, che, a decorrere dal 16 febbraio 2026, con l'inquadramento nella seconda fascia del ruolo dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, è mutata la posizione giuridica rivestita dalla dott.ssa [REDACTED];

RITENUTO necessario provvedere, in relazione all'incarico dirigenziale conferito alla dott.ssa [REDACTED] con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 dicembre 2024, alla modifica delle disposizioni in esso contenute che risultano incompatibili con il nuovo status giuridico di dirigente di seconda fascia appartenente al ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri;

ACCERTATA la sussistenza della necessaria disponibilità del posto nel contingente percentuale relativo agli incarichi dirigenziali di livello generale conferibili, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 165/2001, a dirigenti di seconda fascia del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri e tenuto conto della compatibilità con la programmazione del turn-over, a normativa vigente, in prima fascia;

CONSIDERATO che dalla menzionata data di inquadramento nella seconda fascia del ruolo dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri decorre il periodo di cui al comma 1, terzo periodo, dell'articolo 23 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

110



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- 3 -

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, dott. Alfredo Mantovano, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

## D E C R E T A

### Articolo 1 (modifiche al titolo giuridico)

1. A decorrere dal 16 febbraio 2026, l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore *dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali*, nell'ambito del Dipartimento per le politiche antidroga, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 dicembre 2024, è conferito alla dott.ssa [REDACTED], in qualità di dirigente di seconda fascia, referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

### Articolo 2 (modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 dicembre 2024)

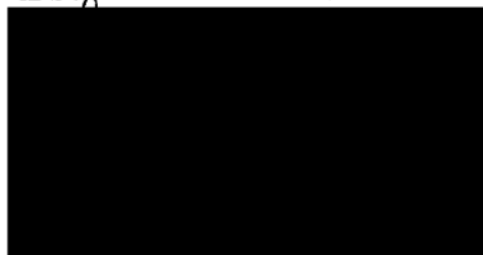
1. A decorrere dal 16 febbraio 2026, il comma 2, dell'articolo 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 dicembre 2024, è abrogato.

2. Restano ferme le altre disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 dicembre 2024.

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 17 FEB. 2026

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI  
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO



*Handwritten initials*



## CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA  
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Alla  
Presidenza del Consiglio dei ministri  
Segretariato generale  
ROMA

[ubr@mailbox.governo.it](mailto:ubr@mailbox.governo.it)

### RILIEVO

**Oggetto: DECRETO 17 FEBBRAIO 2026 - DIP. POLITICHE ANTIDROGA -  
DOTT.SSA [REDACTED] - MODIFICA TITOLO GIURIDICO**

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del decreto in oggetto, si chiede di precisare le motivazioni a fondamento della determinazione di procedere, come da dispositivo del provvedimento, alla *“modifica del titolo giuridico”* dell’incarico dirigenziale di livello generale conferito in precedenza (dal comma 6 al comma 4 dell’art. 19 del d.lgs. n. 15 del 2001), invece di attribuire un nuovo incarico a vincitrice di concorso, anche alla luce dei termini minimi di durata prescritti dall’art. 19, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 (non presenti, invece, per gli incarichi ex comma 6).

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall’art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

Il magistrato istruttore  
Cons. Donato Centrone

Il Consigliere delegato  
Cons. Maria Luisa Romano



CORTE DEI CONTI



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETARIATO GENERALE

DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE

Ufficio reclutamento, trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative  
Servizio trattamento giuridico e contenzioso

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DIP 0018127 P-3.1.9  
del 02/04/2026



**CORTE DEI CONTI**

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL  
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO  
DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE  
INTERNAZIONALE

per il tramite dell'

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO DI  
REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE  
SEDE

OGGETTO: Rilievo della Corte dei conti – Decreto 17 febbraio 2026 – Dip. Politiche Antidroga – Dott.ssa  
[REDACTED] - Modifica titolo giuridico incarico

Si fa riferimento al rilievo di codesta Corte, trasmesso con nota del 31 marzo 2026, concernente il decreto 17 febbraio 2026 recante la modifica del titolo giuridico dell'incarico dirigenziale di livello generale conferito alla dott.ssa [REDACTED] nell'ambito del Dipartimento per le politiche antidroga.

In particolare, il rilievo attiene alla scelta di procedere alla modifica del titolo giuridico dell'incarico, in luogo di una nuova attribuzione dello stesso, alla luce dei termini minimi di durata prescritti dall'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Al riguardo, si evidenzia che il decreto in oggetto scaturisce dall'immissione in ruolo di uno dei vincitori della procedura comparativa bandita ai sensi dell'articolo 28, comma 1-ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001, per la copertura di posti di dirigente nella dotazione organica dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri. Tale procedura era riservata ai dipendenti di ruolo delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del medesimo decreto legislativo, già titolari di incarichi dirigenziali conferiti, nell'ambito delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 19, comma 6.

Conseguentemente, la dott.ssa [REDACTED], al momento dell'immissione nei ruoli dirigenziali della Presidenza del Consiglio dei ministri, risulta già titolare di un incarico dirigenziale di livello generale presso il Dipartimento per le politiche antidroga, conferito con decreto del 16 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, attribuito in esito a procedura di interpello ai sensi della "Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali" approvata con DPCM del 3 giugno 2020.

Tenuto conto che l'immissione in ruolo di un soggetto già titolare di incarico dirigenziale conferito ai sensi dell'articolo 19, comma 6, da parte della medesima amministrazione non rientra tra le ipotesi di cessazione dell'incarico stesso e vista la necessità di garantire la continuità amministrativa delle funzioni svolte, l'Amministrazione ha ritenuto di procedere al solo mutamento del titolo giuridico – da articolo 19, comma 6, ad articolo 19, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001 – senza soluzione di continuità dell'incarico, la cui durata minima triennale prevista dalla normativa risulta già garantita dall'atto di conferimento iniziale.



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

Tale scelta risulta, peraltro, conforme a un analogo precedente decreto, già ammesso alla registrazione (all.1), relativo al mutamento del titolo giuridico dell'incarico di una dirigente immessa, a seguito di procedura di mobilità, nei ruoli dirigenziali di prima fascia della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Infine, per completezza, si rappresenta che, nel caso di specie, il provvedimento di modifica del titolo giuridico si è reso necessario anche al fine di individuare la decorrenza del periodo utile ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tale disposizione prevede, al terzo periodo, che i dirigenti di seconda fascia possano transitare nella prima fascia qualora abbiano ricoperto incarichi di direzione di uffici dirigenziali generali o equivalenti per un periodo pari ad almeno cinque anni.

Si confida di aver fornito tutti i chiarimenti richiesti e si resta a disposizione.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO





(All. 1)

# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare gli articoli 18 e 28;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1997, n. 520, "Regolamento concernente l'organizzazione dei dipartimenti e degli uffici della Presidenza del Consiglio dei ministri e per la disciplina delle funzioni dirigenziali";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e in particolare l'articolo 19;

VISTO il C.C.N.L. - Area VIII della dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare l'articolo 32, relativo all'Ufficio del Segretario generale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 luglio 2018, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Sabrina BONO, dirigente di prima fascia del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'incarico dirigenziale di Capo dell'Ufficio del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2019/2021;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 3 giugno 2019, con il quale, a conclusione della procedura di mobilità destinata al personale di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dipendente di pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del medesimo decreto legislativo, è stata disposta l'immissione nella prima fascia del ruolo dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui all'articolo 9-bis del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, con la qualifica di consigliere, della dott.ssa Sabrina BONO, con decorrenza giuridica ed economica dal 14 giugno 2019;

VISTO il contratto individuale di costituzione del rapporto di lavoro, a tempo indeterminato, tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la dott.ssa Sabrina BONO, in qualità di dirigente di prima fascia, consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, stipulato il 14 giugno 2019;

*[Handwritten signature]*



# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- 2 -

CONSIDERATO, pertanto, che, a decorrere dal 14 giugno 2019, con l'inquadramento nella prima fascia del ruolo dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, è mutata la posizione giuridica rivestita dalla dott.ssa Sabrina BONO;

RITENUTO opportuno provvedere a recepire la diversa posizione giuridica della dott.ssa Sabrina BONO in relazione all'incarico dirigenziale conferitole con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 luglio 2018, ferma restando ogni disposizione dal medesimo recata;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 giugno 2018, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, onorevole dott. Giancarlo Giorgetti, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

## DECRETA

### Articolo 1 (Modifica del titolo giuridico)

1. A decorrere dal 14 giugno 2019, l'incarico dirigenziale di Capo dell'Ufficio del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 luglio 2018, citato in premessa, ferma restando ogni disposizione dal medesimo decreto recata, è conferito alla dott.ssa Sabrina BONO in qualità di dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, li **24 LUG. 2019**

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE  
VISTO E ANNOTATO AL N. **2366**  
Roma, **25/7/2019**  
IL REVISORE

IL DIRIGENTE

MINISTRI DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI ESTERI  
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE  
**- 9 AGO. 2019**  
1698

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - B.

Handwritten initials: *1/10* and *h ll*



## CORTE DEI CONTI

### UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 17/02/2026, con oggetto PRESIDENZA - Dott.ssa [REDACTED] - Modifica titolo giuridico pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN\_LEA - SCCLA - 0008306 - Ingresso - 24/02/2026 - 15:19 ed è stato ammesso alla registrazione il 15/04/2026 n. 1081 con la seguente osservazione:

Si registra il Dpcm 17 febbraio 2026, di modifica del titolo giuridico a fondamento dell'incarico dirigenziale di prima fascia conferito alla dott.ssa [REDACTED] presso il Dipartimento per le politiche antidroga, prendendo atto dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione, in sede di riscontro a rilievo, in ordine alle motivazioni a fondamento della determinazione di procedere, come da dispositivo del provvedimento, alla citata modifica del titolo giuridico dell'incarico dirigenziale conferito (dal comma 6 al comma 4 dell'art. 19 del d.lgs. n. 165 del 2001), invece di attribuire un nuovo incarico a vincitrice di procedura comparativa, anche alla luce dei termini minimi di durata prescritti dall'art. 19, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, motivazioni incentrate, in particolare, da un lato, sul mantenimento della durata dell'incarico dirigenziale attribuito in precedenza in base a procedura selettiva (incarico che prosegue, nella sua durata temporale, anche dopo l'immissione nei ruoli della Presidenza del Consiglio in qualità di dirigente di seconda fascia) e, dall'altro, sull'esigenza di individuare il termine a decorrere dal quale trova applicazione, per il dirigente in esame, l'arco temporale previsto dall'art. 23 del d.lgs. n. 165 del 2001 per il transito nei ruoli di prima fascia.

**Il Consigliere Delegato**

MARIA LUISA ROMANO  
(Firmato digitalmente)

**Il Magistrato Istruttore**

DONATO CENTRONE  
(Firmato digitalmente)

